

LE MIE PREGHIERE

Gesù prega

Tutti gli evangelisti mostrano Gesù che prega in diverse situazioni, talvolta da solo e spesso nei momenti più importanti della sua vita.

Gesù prega al momento del battesimo nel Giordano: “Gesù, ricevuto da lui il battesimo, stava in preghiera” (Lc 3,21);
dopo una giornata di predicazione: “Egli si ritirava in luoghi deserti a pregare” (5,16);

nel contesto dell’elezione dei dodici apostoli: “In quei giorni egli se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli” (6,12);
prima della confessione di Pietro: “Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare” (9,18);

5. E per ultimo arriva il nostro dito **mignolo**, il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, “gli ultimi saranno i primi”. Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso... Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.
Pregare per i nostri bisogni personali

all’ora della trasfigurazione sul monte: “Mentre pregava il suo volto cambiò d’aspetto” (9,28);
quando insegna ai discepoli a pregare: “Gesù si trovava in un luogo a pregare” (11,1);
sul monte degli Ulivi alla vigilia della passione: “Cadde in ginocchio e pregava dicendo ‘Padre’”(22,41).

4. Il quarto dito è l’**anulare**. Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può confermare qualsiasi insegnante di pianoforte. È il più debole, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. **Pregare per i deboli e per quelli che soffrono**

Gesù ci lascia il "Padre nostro"

E quando i discepoli chiedono di insegnargli a pregare, Gesù dice: “Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

3. Il dito successivo è il più alto, il **medio**. Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l’opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.
Pregare per quelli che sono autorità

colla

colla

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la
tua volontà, come in cielo così
in terra. Dacci oggi il nostro
pane quotidiano, e rimetti a
noi i nostri debiti, come anche
noi li rimettiamo ai nostri
debitori, e non abbandonarci
alla tentazione, ma liberaci dal
male”*



Gesù in croce, appena prima di morire, chiede a sua madre di prendersi cura di Giovanni. In realtà Giovanni rappresenta tutti noi, tutta la Chiesa, tutti i discepoli futuri.

Pertanto possiamo pregare rivolgendoci alla sua mamma Maria

*Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo
seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra
morte.
Amen.*

1. Il **pollice** è il dito a te più vicino.

Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

Pregare per quelli che ci sono più vicini

2. Il dito successivo è l'**indice**.

Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

Pregare per quelli che ci istruiscono

Una preghiera per ogni dito della mano

Anche Papa Francesco ci ha insegnato a pregare, la sua preghiera è molto semplice e facile da ricordare. La ha chiamata così:

incolla qui la tua mano

ritaglia

ritaglia